



Invito a partecipare alla Giornata Globale di Grace

Che cos'è la Giornata Globale di Grace?

GRACE è la forza che può superare ogni violenza perchè esiste nei cuori di ogni essere umano. (Sabine Lichtenfels)

La Giornata Globale di Grace è un'iniziativa speciale di un numero crescente di individui in tutto il mondo. Il movimento non può e non dovrebbe identificarsi con nessun guppo o organizzazione specifica; è il crescente movimento di coloro che hanno iniziato a sviluppare la qualità di GRACE nei propri cuori. Si riconoscono non per i oro segni o segnali, ma per il modo in cui si comportano, agiscono e parlano.

Una figura centrale in questo movimento è Sabine Lichtenfels, attivista di pace e cofondatrice del Centro di Ricerca per la Pace Tamera in Portogallo. Sabine è una tra i più affascinanti maestri spirituali dei nostri tempi, unendo azioni politiche e la conoscenza femminile di pace in modo unico. Guida pellegrinaggi internazionali attraverso aree di crisi ed è l'iniziatrice del "Global Campus", un programma educativo per giovani operatori di pace che avranno la propria base eventualmente in tutti i continenti.

Gli attivisti di GRACE in tutto il mondo nella Giornata Globale di Grace leggono una meditazione che Sabine Lichtenfels "riceve" ogni anno in un posto speciale e in modo speciale. Nel 2008, le parole le arriveranno mentre guiderà un pellegrinaggio in Colombia con più di 400 partecipanti, insieme ad Padre Xavier Giraldo e gli abitanti del villaggio di pace San José (Colombia).

Nel 2005 Sabine Lichtenfels ha tenuto una meditazione in Israele/Palestina di fronte al muro di divisione nel piccolo villaggio di Baqqa al Garbye. Nel 2006 ha riunito un gruppo a Berlino, in Germania di fronte al monumento all'olocausto. Nel 2007 è stata nuovamente in Israele/Palestina, in una notte di vigilia a Bethlemme durante la quale oltre 120 operatori di pace internazionali si sono uniti a questo evento e circa 70 gruppi hanno partecipato con le proprie azioni in un tutto il mondo.

Nel 2008 Sabina Lichtenfels terrà la meditazione in Guatemala.

La meditazione serve come un segno energetico e spirituale per cui noi, come umanità, non possiamo più accettare le mura sia interiori che esteriori costruite su una scala mondiale.

Sempre più gruppi e individui in tutto il mondo si stanno unendo nella Giornata Globale di Grace con le loro specifiche azioni. Qualunque cosa essi facciano, hanno in comune i seguenti punti:

L'azione si terrà in nome di GRACE. Chiunque vuole prender parte si impegna a studiare attentamente che cosa si intende per GRACE (vedi testo "Che cos'è GRACE di seguito). Inoltre è raccomandata la lettura del libro: *GRACE. Pilgrimage for a Future without War* di Sabine Lichtenfels, dove viene descritta l'idea e l'efficacia di GRACE nel contesto delle attività di pace nel Medio Oriente.

Ad un certo momento durante l'evento, il testo specifico della meditazione scritta da Sabine Lichtenfels viene letto pubblicamente e ciò è utilizzato come comune legame tra tutti i partecipanti.

Perchè il 9 Novembre?

Nella storia, la giornata del 9 Novembre ha visto sia l'orrore della violenza e sia la forza della libertà.

Il 9 Novembre del 1938 è conosciuta come "la Notte dei Cristalli", in Germania le sinagoghe furono bruciate e oltre 30,000 persone furono trasportate nei campi di concentramento.

Nel 9 Novembre 1989 il muro di Berlino, che agiva come barriera tra due ideologie, fu finalmente abbattuto.

Molti movimenti pacifisti nel mondo usano adesso questa giornata per la memoria e come un'opportunità per creare una forza unita per la pace che non permetta mai più la crudeltà e la separazione tra gli uomini e il nostro pianeta.

Chiunque voglia unirsi alle azioni dell'iniziativa del Global GRACE Day è invitato a farlo e a contattarci.

Ed ancora una volta: Per favore studiate prima che cosa significa agire nel nome di GRACE.

Qual è il significato di "Grace"?

(Estratto dal libro: *GRACE. Pilgrimage for a Future without War*, di Sabine Lichtenfels)

Il pellegrinaggio ci guida in Israele/Palestina, la cosiddetta Terra Santa, una regione che è stata dominata da guerra, conflitti, lotte e divisioni per lungo tempo.

Se questo pellegrinaggio avrà successo nei termini di un'opera di pace interiore ed esterna, è necessaria una fonte spirituale. Questo ci farà, a noi pellegrini, agire in un modo sia corretto che curativo nonostante le difficili situazioni. Nella ricerca di un nome per il pellegrinaggio ci siamo imbattuti nel termine GRACE. Grace ha molte connotazioni, e soprattutto nella lingua inglese ha molti significati.

GRACE è Grazia, favore, fascino, delicatezza, prontezza, carità, considerazione e congenialità.

GRACE mi ricorda di camminare nel servizio di una missione più alta, nel servizio della vita e della sua giustizia inerente.

Quelli che camminano nel nome di GRACE non vengono per accusare. Non vengono per impartire una nuova ideologia in un Paese o in una terra e alla sua gente. Vengono in servizio dell'apertura, della percezione e del supporto.

GRACE si impegna a non peggiorare una guerra ma piuttosto portarla a termine ovunque succeda. Nel nome di GRACE sono sempre all'erta per una soluzione non violenta, una soluzione che crei giustizia e cura tra tutti gli interessati. Spesso è necessario un giudizio chiaro per fare ciò, ma mai una condanna.

GRACE vuol dire che desidero portare a termine la guerra e comprendere attraverso quali mezzi può esser fatto, e mi pongo al servizio di una soluzione.

GRACE non è data dagli uomini.

GRACE ci catapulta ad un livello di ordine più alto nella vita stessa.

Non sono io che giudicherò, ma la vita stessa.

Non importa dove mi capiterà di trovarmi e da dove vengo, metto da parte tutti i pregiudizi e i giudizi. Non arrivo con preconcetti su chi può o non può essere l'altro, e non faccio della mia opinione il metro delle mie azioni.

Mi sono allenata ed ho imparato a vedere il Cristo in ogni essere umano ovunque mi trovassi e durante tutto il pellegrinaggio.

Prima di tutto mi giro verso l'essere umano che si trova ad essere al mio fianco e mi lascio toccare dalla sua storia. Per fare questo, mi ancoro più che posso nel presente momento. Ancora ed ancora immagino che la persona che siede di fronte a me potrebbe essere me stessa. Io potrei essere una donna colona, una donna palestinese o una giovane donna israeliana che è pronta ad iniziare il militare. Potrei essere il soldato che sta per sparare a un bambino palestinese con un lacrimogeno. Guardo al nucleo dell'essere umano in tutti i suoi ruoli e dietro tutte le maschere dell'alienazione. Spesso è difficile essere in questo tipo di presenza. Quante volte sono stata indignata dalle visioni del mondo che ho dovuto sopportare, per esempio, da un rabbino estremista o da un fanatico mussulmano? E quante volte ho provato una difesa interiore o una reazione di disgusto quando sentivo le interminabili accuse e storie di dolore del popolo palestinese nella West Bank o i fanatici discorsi dei coloni?

GRACE richiede conoscenza di se stessi, la conoscenza di se stessi non è sempre facile. Scoprire i difetti negli altri è molto più piacevole e facile che smascherare se stessi. Tutto dentro di me vuole urlare la rabbia e lo sdegno quando mi siedo di fronte ad un giovane ufficiale ascoltando le sue eccitanti spiegazioni a proposito dei valori ideologici nel suo Paese.

All'improvviso mi viene in mente che questi potrebbe essere benissimo mio figlio, e immediatamente inizio a vedere in lui non solo un soldato ma anche l'essere umano dietro il suo ruolo. Questo è un primo passo che crea un'apertura. Adesso tutto dipende dal fatto se sarò capace o meno di dirgli la verità su quello che vedo senza alcuna paura.

Allora GRACE accade.

Mi lascio toccare e provo a toccare gli altri. Ogni volta che questo è possibile, entro nei posti con il mio cuore aperto. Questo è stato il caso ogni volta mi sono incontrata con soldati e ufficiali, contadini o agricoltori palestinesi, o coloni israeliani.

GRACE viene dalla forza e dalla connessione con la fonte della vita.

Questo non deve essere confuso con un timido atteggiamento per cui non oso esprimermi contro le ingiustizie che vedo.

Non condanno nessuno o niente quando sono in uno stato di GRACE; piuttosto, raccolgo il coraggio per dire la verità. Voglio dire la verità in un modo da raggiungere gli altri, cambiare la loro sensazione di essere gli unici ad essere nel giusto ed evitare di peggiorare la situazione di guerra. Nella nostra realtà quotidiana ci teniamo lontani da entrambi le parti. Ci teniamo lontani dalla verità delle vittime come anche dalla verità dei perpetratori. Siamo dopo sveltiti ad imporre la nostra visione del mondo su ciascuno di essi; e la cosa più importante è che la nostra visione del mondo è quella giusta! Facciamo questo per proteggerci dal lasciarci toccare. Possiamo sopporre di vedere le costanti e terribili notizie solo perchè siamo così chiusi, lontani; e siamo sollevati quando riusciamo a distinguere i buoni dai cattivi. Continuiamo ad andare avanti con la nostra comoda vita quotidiana e crediamo di essere delle brave persone quando riusciamo a mostrare qualche piccola tolleranza nelle nostre vite. Questa è la via che l'insidioso fascismo dei nostri tempi è incrementato attraverso l'indifferenza.

La gente sbatte il proprio portone da classe media in faccia alla realtà. Lo fanno fino a quando all'improvviso loro stessi sono colti da un'ondata di vita vera che , fino a quel momento, avevano efficacemente soppresso. La soppressione adesso contrattacca e mostra il suo lato più crudele e violento. Lo vediamo nelle crisi di matrimonio, nelle malattie, nel numero crescente di suicidi, nei disturbi mentali, nell'alcolismo e altri simili problemi. Questa è la realtà , fino a quando non ci svegliamo!

GRACE ci ricorda di un'altra verità e di un'altra realtà che è al lavoro dietro le terribili dimensioni di una cultura che presto avrà esaurito le sue ultime risorse. La verità è semplice e la stessa ovunque.

Quando ci formiamo un'opinione, tendiamo a dimenticarci che lo facciamo partendo dalla nostra interpretazione dei fatti. La verità è sottesa al di là di ogni opinione. La verità è diversa dalle ideologie tanto quanto è allo stesso tempo semplice e vera.

Mi ha sorpreso rendermi conto che i conflitti più spesso che mai sono accesi e riaccesi dalle ideologie e dalle convinzioni che continuamente le persone appiccano a ciascun altro. A causa del nostro timore per la verità della vita, consideriamo le nostre opinioni e le nostre visioni come vere e le difendiamo come tali fino all'amara conclusione. Questa è una guerra psicologica che alla fine provoca la guerra reale. Riteniamo vero ciò che in realtà non ha niente a che fare con la verità. Questa è la storia della nostra socializzazione, con cui ci identifichiamo.

Improvvisamente vedi nello specchio distorto dell'umanità che si è separata dalle sue radici. Vedi gli stessi modelli di paura, rabbia, impotenza e trauma che sono ovunque, e la guerra che ne consegue con le sue azioni di vendetta distruttiva. La soppressione della vita stessa che sceglie la vendetta in modo da sopravvivere.

A questo punto gli appelli alla moralità sono inutili. Immagina solamente il tuo bambino è ammazzato di fronte ai tuoi propri occhi. Non la vendetta il tuo primo e più forte impulso?

Lo vedi ovunque, a volte di meno, a volte in forme peggiori; ma il modello di base rimane identico ovunque. Può essere ritrovato dietro ogni ideologia, dietro ogni religione, dietro ogni visione del mondo. Siamo, in egual misura, tutti diventati vittime di una cultura imperialista. Dietro questa valanga che corre attraverso le regioni di guerra su questo pianeta, scrivendo la sua storia dolorosa di vittime e perpetratori, trovi la stessa fame in ogni luogo - una fame di vita, una fame di amore, una fame di fiducia e appartenenza, una fame di riconoscimento e una fame di essere visti e capiti. Questa fame è indipendente dalla razza e dal credo. Semplicemente esiste in ogni essere umano fino a quando egli o ella si merita questo nome.

Quando sono lì fuori nel nome di GRACE, provo ad incontrare l'essere umano e mi lascio toccare da questi invece che dalla visione del mondo che rappresentano.

Tutto sarebbe andato perduto se ogni volta avessimo iniziato i nostri incontri con un dibattito in merito alle nostre visioni del mondo. Nessuno avrebbe continuato ad ascoltare e come risultato l'incontro sarebbe finito in un'esplosione emotiva. L'incontro si è sviluppato in modalità differente ogni qualvolta le persone sono state toccate da l'un l'altro in una maniera profonda e umana.

GRACE sempre ti ricorda di questo.

GRACE come una scelta cosciente di naività che ti aiuta a trovare la tua strada tra il chaos delle diverse visioni del mondo così da riconoscerle e proteggere l'elementare e semplice verità al di là di tutte le cose. Creerai un'apertura per l'urlo della vita.

Vedi il corpo collettivo di dolore di fronte a te, un corpo che ha portato gli ebrei al loro terribile destino. Allo

stesso tempo riconosci la delusione collettiva dei tedeschi che non sono stati ancora capaci di guardare veramente e guarire il proprio passato. Vedi gli effetti della religione e della cultura patriarcale che hanno preso una direzione sbagliata da millenni; e vedi come la guerra sia una parte inseparabile di queste, tanto quanto tuoni e lampi fanno parte di una notte tempestosa.

La storia di vittime e perpetratori, e la nostra identificazione con gl'uni o gli altri, deve arrivare ad una fine. In questo punto la storia mondiale attende una grande trasformazione, un risveglio decisivo!

GRACE ti ricorda sempre che questo cambiamento non avverrà con le sole proprie forze.

GRACE ti ricorda della sacralità della vita in se in ogni momento.

GRACE ti ricorda che l'unica via d'uscita per l'umanità è di ritornare efficacemente alle basi primarie della vita e dell'amore, della fiducia e della verità.

GRACE è la forza di lungo respiro che riuscirà a rimanere perchè riesce a vedere una nuova alba all'orizzonte della storia, un paradiso di amore e carità, una cultura che onora la varietà e allo stesso tempo riconosce i valori comuni.

GRACE è il cordone ombelicale che ci collega a questa visione e ci guida, come in questo momento, ad agire e comportarci secondo la sua intelligenza, la sua freschezza, la sua abbondanza e la sua bellezza.

Il Testo della Meditazione del 2007:

Dove c'era dolore, risveglia la cura.

Dove c'era rabbia, fai emergere la forza per il cambiamento.

Dove c'era paura, fai crescere sicurezza e fiducia.

Dove c'erano nemici, fai iniziare il risveglio per la compassione reciproca.

Dove c'era oppressione, fai regnare la libertà.

Dove le nazione erano divise, lascia che l'interesse per il pianeta Terra porti alla comune responsabilità.

Siamo venuti a ricordarvi:

Se vogliamo che il pianeta Terra sopravviva, allora devono cadere tutti i muri di separazione, i muri tra popoli, tra Israele e Palestina, tra Europa e Africa, tra il cosiddetto primo e terzo mondo.

E allo stesso modo i muri che abbiamo eretto nella nostra stessa psiche, i muri tra i generi, e i muri tra gli uomini e tutte le creature.

Siamo venuti a ricordare dell'originale bellezza e verità della vita:

Ogni essere vivente ha il diritto di essere libero e di svilupparsi, il diritto ad amare, e il diritto ad una verità e fiducia genuina.

Creiamo degli esempi per superare la violenza ovunque ci troviamo.

Alziamoci per la vita e per l'amore così che la paura può scomparire dalla Terra.

Formiamo un cerchio globale di forza per salvaguardare tutto il creato.

Che questa preghiera o qualcosa migliore possa avverarsi

Grazie ed Amen